

CAMMINO PER LA PACE

Isola Bergamasca Valle San Martino valle Imagna

TERNO D'ISOLA
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

1 giugno ^{sabato}

Ritrovo ore 16:30
Partenza ore 17:00
Piazza VII Martiri
Terno d'Isola



Arrivo
Giardino della Pace
Sotto il Monte Giovanni XXIII

Intervengono

don Cristiano Re

Delegato vescovile per la vita sociale e mondialita'

Rocco Artifoni

Comitato per la difesa della Costituzione

Monsignor Giovanni Ricchiuti

Presidente Pax Christi Italia



Premeteri

ACLI - PAX CHRISTI - PARROCCHIA TERNO D'ISOLA - PARROCCHIA SOTTO IL MONTE GIOV.XXIII - P.I.M.E. - PARROCCHIE COMUNITA' ECCLESIALI TERRITORIALI ISOLA BERGAMASCA - PONTE VAL SAN MARTINO - VALLE IMAGNA VILLA D'ALME'

Aderiscono all'iniziativa

SERMIG - NUOVA COOPERATIVA DELL'AGRO - ANPI MAPELLO E ISOLA BERGAMASCA - CONVENTO FRANCESCO BACCANELLO APS - GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE DI VILLA D'ALME' - LA TENDA DI AMAL ONLUS - INCONTRA ETS CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA - COOPERATIVA LUMACA - IL PORTO - LE VEGLIE CONTRO LE MORTI IN MARE - ASSOCIAZIONE MASCOBADO - DESS BG - COORDINAMENTO PROVINCIALE BERGAMSCO ENTI LOCALI PER LA PACE I DIRITTI UMANI - RETE PACE E DISARMO BERGAMASCA - L'ALTRO GAS CALUSCO GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE - COOPERATIVA AMANDLA - LIBERA BERGAMO

La situazione politica internazionale, sui vari scenari incandescenti di guerra, diventa sempre più preoccupante. L'aggravamento delle tensioni può portare a una espansione esplosiva dei conflitti: questa prospettiva è ritenuta da molte autorità politiche e militari come inevitabile o addirittura necessaria per tenere a freno i "nemici"!

Queste logiche insinuano anche nella vita comune il pensiero della inevitabilità della forza come soluzione dei conflitti, della separazione invece che l'integrazione, dell'indifferenza come arma di difesa, dell'inutilità del dialogo con il diverso, della difesa dei beni di oggi piuttosto che di quelli necessari alle future generazioni

Una delle poche voci autorevoli che si levano per scongiurare i rischi di guerra e della cultura che la sostiene è quella di papa Francesco. Non cessa di ammonire che la guerra è sempre una sconfitta per tutti: è causa di distruzione e sofferenze umane inaccettabili e produce sempre di più odio e nuovi motivi di guerra.

Ci sembra necessario "metterci la faccia", non lasciarsi prendere dallo scoraggiamento rispetto alla nostra piccolezza di fronte ai grandi scenari internazionali, stimolare l'attenzione per chiedere un maggior impegno per la pace.

Per questo proponiamo un Cammino per la Pace che renda visibile l'urgenza di fermare le guerre e la corsa al riarmo, per dare spazio alle ragioni della pace e di un negoziato effettivo, non di facciata, disposto ad ascoltare le ragioni dell'altro.

Il Cammino intende dare continuità ad un cammino che diverse associazioni nell'Isola e Valle Imagna avevano ripreso lo scorso anno. L'obiettivo del Cammino non è soltanto di far sentire le ragioni della pace a chi ha responsabilità di governo, ma di sollecitare l'attenzione di tutti sulla gravità della situazione e sul realismo della posizione assunta dal Papa, che non è un generico appello alla pace, ma la pressante richiesta di un atteggiamento che promuova la pace in questa precisa situazione storica.

Sulle soluzioni diplomatiche e politiche particolari ci possono legittimamente essere posizioni diverse, ma chiediamo che si possa convergere su alcune parole d'ordine essenziali:

- *Prima di tutto occorre fermare la corsa verso una guerra sempre più globale, che comporta il rischio più terribile di morte e distruzione;*
- *La via per fermare la guerra non è il continuo aumento degli armamenti;*
- *Per fermare la guerra è necessario il coraggio di un serio impegno per il negoziato in tutti i conflitti in atto.*
- *Per mantenere la pace e la sicurezza è necessario ridare autorità all'ONU, avviare percorsi di redistribuzione delle risorse e salvare le future generazioni dal rischio climatico.*